CRONACHE DELLA LIGURIA

Fra i sindacati e gli industriali

"Ilsa,, di Carcare trovato l'accordo

La Cassa integrazione sarà limitata a due giornate

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 marzo.

All'Ilsa di Carcare (piastrelle in ceramica) 180 dei 240 lavoratori saranno posti in cassa integrazione. Un accordo di massima (che deve essere approvato domani dalla operaia) è stato raggiunto, stamane, all'Unione industriali, tra la direzione ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Il ricorso a tale istituto sarà di due giorni alla settimana per un periodo di due mesi. Ogni operaio, cioè, lavorerà 24 ore alla settimana, mentre per le altre 16 ci sarà l'intervento della cassa integrazione.

«L'azienda — dice il sindacalista Esposito, della Camera del lavoro — ha ribadito la necessità di ridurre del 50 per cento la produzione, e quindi anche l'attività lavorativa, a causa della crisi nazionale ed internazionale del settore. Alla fine, dopo una lunga trattativa, ci si è accordati sulle sedici ore settimanali. La crisi esiste e non possiamo ignorarla. C'è solo da augurarsi che in questi due mesi si verifichi una inversione di tendenza».

La durata del provvedimento è prevista in due mesi ma, come l'Ilsa ha fatto presente, non si possono fare previsioni per il futuro. «Noi — sottolinea un rappresentante dell'azienda — abbiamo bisogno di lavorare e ci auguriamo vivamente che, almeno per quanto riguarda il mercato internazionale, ci sia una ripresa a breve scadenza».

Ai lavoratori posti in cassa integrazione sarà riconosciuto l'80 per cento della retribuzione. All'integrazione dei salari (la cassa riconosce, però, solo il 60 per cento) provvederà l'azienda in attesa che trovino applicazione i recenti accordi sul salario garantito.

Un altro motivo di preoccupazione si aggiunge, così, ai già esistenti timori per la situazione economica della Valle Bormida che vede in cassa integrazione ceramisti di lavoratori delle vetrerie di Dego e della «3M» di Ferrania e in pericolo la sopravvivenza dello stabilimento «Montedison» di San Giuseppe di Cairo.

«Nel 1950 — osserva l'ingegner Piero Taramasso, assessore comunale — la nostra città è scesa in lotta a difesa dello stabilimento Ilva. Purtroppo la siderurgia è scomparsa ed è rimasto, con l'Italsider, la fonderia e la carpenteria. Ora la Val Bormida si batte per impedire la smobilitazione della "Montedison", per difendere i livelli occupazionali, per ribadire l'importanza anche economica delle sue industrie e della sua collocazione territoriale. Se unità produttive sono state costruite, un giorno, a Savona, come a Vado, come in Val Bormida è perchè a lui sono si riconosceva un ruolo determinante in regione, soprattutto della loro posizione geografica. In questi tempi, invece, i programmatori decidono soltanto in base alle previsioni politiche, senza tener conto almeno della esistenza o meno delle infrastrutture indispensabili alla sopravvivenza di una industria».

Nicolò Siri

Da due bambini

Fatto deragliare treno a Savona

Savona, 11 marzo.

(c. ch.) Alle 17,25 di ieri un merci (il treno locale 7296 Savona-Torino (via Santuario) ha deragliato, al km 3,350 in località Lavagnola, in galleria, a causa di alcune pietre collocate sui binari da due bambini.

Nessun danno ai circa 100 passeggeri che si trovavano sul convoglio mentre la linea è rimasta interrotta per tutta la sera. I treni per Torino vengono instradati sulla linea per Altare.

Intervista con l'assessore regionale Teardo

E' prematuro per il psi di Savona il compromesso fra dc e comunisti

La nuova formula di cui si è parlato nel congresso provinciale del pci, secondo l'esponente socialista "è valida ma soltanto a lunga scadenza" - Le difficoltà locali

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 11 marzo.

Il centro sinistra, come formula politica ed amministrativa, è fallito e non è più probabile nemmeno in campo locale. Il compromesso storico è un problema ancora da definire ed è quindi valido esclusivamente come strategia a lungo termine. Questo, in sintesi, il pensiero di Alberto Teardo, assessore regionale ai lavori pubblici e membro del direttivo provinciale del psi di Savona. Il tema è quello dell'alleanza dc-psi-pci che i comunisti propongono per un nuovo modello di sviluppo della società italiana. Un argomento che i dirigenti comunisti hanno portato in discussione a tutti i livelli e che in questi ultimi giorni è stato sviscerato al congresso provinciale del pci.

Il parere di Alberto Teardo diventa interessante, sul piano locale, in quanto i socialisti savonesi hanno esperienze dirette di collaborazione amministrativa sia di centro sinistra sia di sinistra, come quella al comune di Savona dove sono in giunta con il pci. Per il dirigente socialista, dunque, il centrosinistra non è più proponibile: «All'inizio della legislatura — chiarisce Teardo — l'interlocutore democristiano era difficile ma più serio, sebbene col tempo le difficoltà della dc in campo nazionale e locale si siano manifestate in termini molto gravi e che hanno spinto i psi praticamente allo scoperto. Posizione, per contro, e sia la esperienza di collaborazione con il pci, anche se ci sono stati scontri di notevole portata, ma il rapporto intellettuale e di lavoro, non è mai venuto meno».

I comunisti sostengono che di fronte ad un possibile ridimensionamento elettorale della dc nelle amministrative di giugno, l'avvio di una esperienza di compromesso storico sarebbe il punto di partenza per l'unità delle sinistre. I socialisti sono dello stesso parere?

«Secondo noi — risponde Teardo — occorre prima maggior intesa e coordinamento a sinistra per dare credibilità al compromesso storico. Pensiamo, quindi che la nuova forma sia valida soltanto a lunga scadenza. Le premesse per realizzare il compromesso storico dopo le amministrative di giugno obiettivamente non esistono nemmeno se la dc se ne uscirà ridimensionata. La formula di Berlinguer non ha reali possibilità di concretizzarsi a breve termine perchè presuppone una totale inversione di tendenza della dc che, ironicamente, oggi come oggi non si vede come si possa ottenere».

Centro sinistra non più proponibile, tempi non ancora maturi per il compromesso storico: per i socialisti, allora, quale è la formula politico-amministrativa dell'immediato futuro?

Teardo non ha esitazioni: «L'asse preferenziale, come è stato chiamato, dc-psi che sarebbe la premessa al compromesso storico è costituirebbe oggi, per la dc, una netta scelta di campo. Ciò, comunque, presuppone un maggior coordinamento della strategia unitaria delle sinistre e un ridimensionamento della dc. L'asse preferenziale con i socialisti costituirebbe una grossa scelta, un incontro fra le sinistre laica e quella cattolica che non porterebbe grandi lacerazioni del psi ma aprirebbe la via ad uno sbocco per tutte le istanze della sinistra unita».

Il pci, però, afferma di non voler delegare nessuno a rappresentarlo in un esperimento del genere. «Lo so — dice Teardo — ma l'unità delle sinistre non si può improvvisare, va ricercata nei fatti concreti e con il necessario appoggio di tempo. Non si può correre all'approccio con la dc che dice di no al compromesso storico e rifiuta anche l'asse preferenziale ma il psi bisogna porsi il problema se esistono le condizioni per realizzarlo. Il compromesso storico, oggi, si ridurrebbe ad una copertura dei reparti della dc, le fornirebbe una credibilità che il partito di Fanfani non ha più. I danni sarebbero gravi sia per il paese sia per l'unità delle sinistre».

Tutto ciò può andar bene in campo nazionale, ma per quanto riguarda le amministrazioni locali? «La classe dirigente locale della dc non offre grande — afferma Teardo — si avrebbe una degenerazione del compromesso storico, una operazione di trasformismo politico che inquinerebbe l'unità delle sinistre e si tratterebbe in rapporti di potere, sia pure a livello locale, con conseguenze negative sui modi amministrativi».

I comunisti, in occasione del congresso provinciale, hanno avuto una frecciata ai socialisti per ciò che concerne la ricerca di centri di potere che caratterizzerebbe la loro azione politica. Alberto Teardo respinge tale accusa: «Il pci, per quanto riguarda Savona, ha sempre preferito, per quanto riguarda centri di potere, il peso ma per ottenerlo alla direzione politica. Le scelte politiche dell'amministrazione di sinistra di Savona sono state effettuate dalla giunta e dalla maggioranza consiliare e non dal partito. Il pci, per quanto riguarda il potere, ha sempre preferito il peso politico a quello della poltrona, non per disinteresse verso il potere ma per ottenerlo alla direzione politica. Le scelte politiche dell'amministrazione di sinistra di Savona sono state effettuate dalla giunta e dalla maggioranza consiliare e non dal partito. Il pci, per quanto riguarda il potere, ha sempre preferito il peso politico a quello della poltrona, non per disinteresse verso il potere ma per ottenerlo alla direzione politica».

Vittorio Preve

Nel comprensorio finalese

Dibattito al Lions su problemi sanitari

Finale Ligure, 11 marzo.

Una tavola rotonda sul tema «L'organizzazione sanitaria nel nostro comprensorio: analisi della situazione attuale e proposte per il futuro» è in programma per domani sera alle ore 21 presso il ristorante Boncardo. E' organizzata dal Lions Club Finale Ligure.

Gli enti turistici savonesi

Le nuove presidenze Rivolta in Regione?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 marzo.

Il Consiglio regionale ha proceduto oggi all'elezione dei presidenti di alcuni enti turistici della provincia di Savona. Alla presidenza dell'Ept è stato riconfermato il socialdemocratico Giovanni Bono, a quella dell'Azienda di soggiorno di Alassio il democristiano Giancarlo Guarnieri, a Cerialè il socialista Carlo Camino, a Celle Carlo Spotorno, ed a Pietra Ligure Angelo Spotorno, entrambi della dc.

Cambio della guardia, invece, a Varazze dove il cap. Pio Fazio (psdi) è succeduto al compagno di partito G. B. Camogli e a Sassello dove il democristiano Adamo Scasso ha preso il posto di Francesco Caribaldi pure della dc. Infine, per l'Azienda di soggiorno di Finale, finora retta da un commissario, è stato eletto il repubblicano Aldo Zoli che fu per anni direttore della stessa Azienda e, in precedenza, di quella di Sanremo.

v. p.

Sorpresi a rubare un'auto

Gli "scippi,, a Loano denunciati 3 giovani

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 11 marzo.

Le indagini dei carabinieri hanno ottenuto un primo risultato nella lotta ingaggiata contro gli scippatori che da qualche tempo infestano le vie di Loano. Tre giovanissimi pregiudicati sono stati denunciati in stato di irreperibilità per una lunga serie di furti con destrezza. Sono: Domenico Insolito, 19 anni, Salvatore Garofalo, 17 anni, e Gaetano Barberi, 16 anni, tutti residenti a Borghetto S. Spirito, già denunciati più volte alla magistratura per furto ed altri reati.

La identificazione dei giovani è stata possibile per un furto d'auto. Sono stati riconosciuti mentre rubavano a Loano una Fiat «500», di proprietà della ventiduenne Adriana Migliorini, impiegata, residente ad Albenga; poco dopo, a bordo della stessa auto, si sono recati a Ceriale per compiere un altro scippo, ai danni della quarantaduenne Elena Lanteri, che nella borsa aveva 20 mila lire. Datisi alla fuga sono riusciti a dileguarsi abbandonando l'auto. Hanno evitato la cattura ma non la denuncia. E' probabile che il magistrato, trattandosi di recidivi, spicchi nei loro confronti mandato di cattura.

Morde 2 carabinieri denunciato ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 11 marzo.

«Ero stanco, volevo riposarmi un poco», così si è giustificato Antonio Iraldi, 42 anni, agricoltore, residente a Mombertelli, l'Asti sorpreso sull'auto di servizio della polizia urbana, momentaneamente parcheggiata in via Piave, dai vigili Campioli e Pastorino.

E' stato l'inizio di un movimentato episodio che per circa mezz'ora ha bloccato il traffico in via Dalmazia. L'Iraldi, mentre veniva accompagnato al comando, ha tentato di sfuggire ai due vigili. Lo hanno bloccato dopo un centinaio di metri, provocando una violenta reazione. Datosi di una forza eccezionale ha menato calci e pugni cercando di sottrarsi all'fermo: hanno dovuto intervenire un sottufficiale dei carabinieri e altri due militari.

E' stato comunque difficile ridurre l'uomo all'impotenza per portarlo in caserma. Il maresciallo Narrati e l'appuntato Usai hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso: la prognosi è rispettivamente di dieci e sette giorni per morsi alle mani, calci alle gambe e all'addome.

FINALE LIGURE — Due automobilisti sono rimasti feriti in un incidente avvenuto ad Albenga sulla statale Aurelia. Si tratta di Giovanni Amadu, 33 anni, residente ad Andora, in via Fascole 9/13, e di Antonio Rudasso, 48 anni, residente a Ranzo, via Parrocchia 1.

Mentre si reca in banca

Derubato due volte fattorino a Savona

Nostro servizio particolare
Savona, 11 marzo.

(c. ch.) Un commesso dell'ospedale San Paolo, Mario Pastorino, di 30 anni, è stato derubato due volte nella stessa mattinata. I ladri si sono impossessati complessivamente di oltre un milione in contanti.

Il Pastorino si è recato dapprima all'Istituto bancario San Paolo, per effettuare alcuni versamenti ma, mentre faceva la coda davanti allo sportello, qualcuno gli ha sfilato dal denaro e alcune tratte dalla borsa. Il commesso s'è accorto del furto solo alla tappa successiva del suo itinerario: la Cassa di Risparmio di corso Italia.

Al momento di pagare, Pastorino si è ritrovato senza parte del contante e senza le tratte. Allarmato, ha posato la borsa vicino ad un telefono per avvertire l'amministrazione ospedaliera ma, al momento di riprenderla, s'è accorto che i soliti ignoti se ne erano impadroniti, lasciando al suo posto una borsa vecchia e, naturalmente, vuota.

Il povero commesso, particolarmente sfortunato, ha fatto ritorno all'ospedale San Paolo per avvertire i superiori. E' stata poi presentata una denuncia alla squadra mobile.

Laboratorio analisi dell'Inam in Val Bormida

Cairo, 11 marzo.

(c. b.) I 38 mila assistibili Inam residenti nella Val Bormida avranno finalmente a disposizione, in zona, un laboratorio di analisi. A partire da sabato prossimo entrerà infatti in funzione il servizio di laboratorio analisi allo stesso piano del Poliambulatorio Inam annesso alla sessione territoriale di Carcare.

L'allarme dai ferrovieri di Cairo Montenotte

Un diretto è bloccato in extremis dopo la frana sui binari a Cengio

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 11 marzo.

(b. b.) Una frana, di notevoli dimensioni, si è abbattuta dalla collina soprastante, sulla linea ferroviaria San Giuseppe di Cairo-Cengio, travolgendo la linea elettrica ed i binari. Il traffico ferroviario è interrotto dalle 10,30 di stamane. I treni sono dirottati sulla linea Sollecito-San Giuseppe. In questo tratto è stato predisposto un servizio sostitutivo di pullman.

Lo smottamento che ha riversato sulla sede ferroviaria, a circa trecento metri dalla stazione di Cengio, tonnellate di terriccio e massi del peso di oltre 30 quintali ciascuno, è dovuto alle insistenti piogge di questi giorni.

I tecnici delle ferrovie, che sono subito intervenuti, per scongiurare la sede ferroviaria hanno deciso di ricorrere a piccole cariche di dinamite per frantumare i massi finiti sui binari ed alcuni altri rimasti miracolosamente in bilico a metà collina.

Quando è avvenuto lo smottamento alla stazione di San Giuseppe di Cairo attendeva il segnale di partenza il treno 7296 diretto a Torino. Sarebbe transitato a Cengio dieci minuti dopo. «Abbiamo visto i fili della linea di alimentazione elettrica — ha detto il personale della stazione — ballare irregolarmente e, nello stesso tempo, oscurarsi il segnale luminoso del "circuito binario" per cui in attesa di accertare quanto succedeva, abbiamo fatto ritardare la partenza del treno».

Dopo pochi minuti è giunto, trafelato, un ragazzo del luogo che ha dato l'allarme. A tarda sera i lavori di sgombero continuano: i tecnici non sono ancora in grado di prevedere quando saranno ultimati.

Una ragazza fuggita a Sanremo

Ha messo nei guai lo zio per la smania di cantare

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 marzo.

«Grazie zio, scusami per le non che ti ho dato». Con questo messaggio Anna Marrone, 18 anni compiuti ieri, ha ritenuto di cancellare ogni traccia della sua avventura. Scappata da casa nel pomeriggio scorso (abitava con i genitori a Macerata Campagna in provincia di Caserta) ha mobilitato i carabinieri di mezza Italia ed ha procurato una denuncia per furti, per sottrazione di minore, nei confronti dello zio, Salvatore Zaccariello, 40 anni, sposato, padre di due figli, che a quanto pare avrebbe la sola colpa di abitare a Sanremo (via Galileo Rito). «Sono una cretina — aveva lasciato scritto Anna — volo a Sanremo e cercherò una carriera al festival».

E' lei che [illegible] a scappare — hanno pensato il padre e la madre della ragazza i quali non avevano studiato certe attenzioni che lo zio aveva rivolto alla loro figlietta durante un suo recente soggiorno in casa loro — [illegible] con la scusa delle canzoni. E [illegible] ed il cantare. La denuncia è stata trasmessa ai carabinieri di Porta Ligure dove lo Zaccariello gestisce una pensione ed a Sanremo dove abita.

[illegible] rappresentare di una delle [illegible] — racconta lo Zaccariello — [illegible] mi [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

Distrutta una collina a Finale

Un appello al ministro contro i "lottizzatori,,

La Lega ecologica si è rivolta all'on. Spadolini perché intervenga sulla Sovrintendenza - La polemica fra amministratori per le costruzioni in zona San Bernardino

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 11 marzo.

Nel 1965 la convenzione fra il comune di Finale e la società immobiliare San Bernardino, per la lottizzazione dell'omonima collina venne approvata all'unanimità dal consiglio. Adesso, dieci anni dopo, tutti gli schieramenti politici sono concordi nell'ammettere che per Finale non si è trattato di un affare. L'altura sta scomparendo sotto l'incalzare di una lottizzazione ad indice 0,30, in virtù della quale verranno edificati circa 500 fabbricati, per una cubatura complessiva che sfiora i 300 mila metri cubi, occupa una superficie di un milione e 100 mila metri quadrati, e prevede un insediamento di 3300 abitanti.

Già ora, che le costruzioni esistenti sono un terzo di quelle stabilite dalla convenzione, ci si rende conto che San Bernardino è destinata a ricalcare le orme di Torre del Mare. Osserva Marco Pellifroni, della Lega Ecologica finalese: «*E' come se la cittadina di Noli fosse trasferita alla sommità della collina*». Proprio la Lega Ecologica finalese, in accordo con Italia Nostra, ha interessato in questi giorni il ministro dei Beni Culturali e dell'Ambiente, Spadolini, sollecitandolo ad intervenire presso la Sovrintendenza ai Monumenti per bloccare in qualche modo la colata di cemento che ha già distrutto alcune vallette fossili e che minaccia di pregiudicare le falde acquifere della zona e, di conseguenza, l'intero approvvigionamento idrico di Finale.

A suscitare il deciso intervento degli enti per la difesa dell'Ambiente è stata la notizia che la commissione edilizia, nei giorni scorsi, con il solo voto contrario del comunista Gonella, ha approvato e trasmesso alla Sovrintendenza, per il definitivo benestare, la costruzione di cinque nuclei per complessivi 23 mila metri cubi, che si affacceranno sulla vallata del torrente Sciusa e deturperanno irrimediabilmente il paesaggio.

«Non avevamo mezzi validi *per contrastare l'azione della società immobiliare* — si difende Aldo Campi, membro della commissione edilizia e capogruppo consiliare della dc —: *se avessimo bloccato d'autorità le costruzioni, infrangendo le norme stabilite dalla convenzione, il comune sarebbe stato citato a giudizio di fronte al Consiglio di stato ed avrebbe dovuto, probabilmente, pagare una penale di diverse centinaia di milioni*.

Secondo Gonella, invece, «*E' mancata la volontà di porre freno alla speculazione edilizia: l'articolo 14 della convenzione, infatti, lasciava libero il comune di decidere in merito alla volumetria ed all'estetica dei fabbricandi*». E' un'opinione condivisa anche dal consigliere socialista, geom. Renzo Bottino che osserva: «*La creazione di un nuovo paese nella collina di San Bernardino, sia pure con proprie attrezzature commerciali, scolastiche, sportive e ricreative, significa la nascita di tutta una serie di problemi di infrastrutture anche per il comune di Finale Ligure*».

a. d.

Bordighera: si dimette assessore socialista

Bordighera, 11 marzo.

I contrasti interni, che travagliano da tempo la coalizione amministrativa dc-psi, sono emersi ieri sera durante la riunione consiliare che aveva in discussione il bilancio di previsione e la revisione del piano regolatore, e sono sfociati oggi nelle dimissioni dell'assessore socialista alla pubblica istruzione, Giorgio Loreti.

PONTINVREA — Marco Squerso, 20 anni, residente a Savona in via Tardy e Benech 9, è stato arrestato. Sull'auto aveva un fucile ed altra compresa e altre armi improprie.

Farà una società per acquistare il Savona?

Robbiano il "salvatore,,

"Quando Briano liquiderà la Spa — afferma — allestirò una squadra capace di tornare in C" - Il presidente disposto ad accettare

(Nostro servizio particolare)

Savona, 11 marzo.

Mario Robbiano ha illustrato la sua proposta per guidare il Savona nella prossima stagione. «Quando Briano liquiderà il Savona S.p.A. — *ha detto* —, il diritto sportivo verrà rilevato dalla nuova società che io formerò. A mie spese allestirò una squadra che abbia l'obiettivo di tornare in serie C, e mi assumerò tutte le spese di gestione». *Il presidente Briano gli ha fatto eco*: «Non posso attendere la fine della stagione per assicurare un futuro al Savona. Se nessuno avanzerà entro un mese altre proposte concrete, sigleró l'accordo con Robbiano».

Il «comitato salvezza» si è fatto vivo con due telegrammi. Quello indirizzato a Robbiano dice: «Preso atto del suo interessamento per il Savona calcio, la ringraziamo e la invitiamo ad un incontro con il "comitato salvezza", per approfondire le sue proposte ed iniziare un'eventuale collaborazione». *Il «comitato salvezza» ha inoltre telegrafato a Briano*: «La ringraziamo per la fiducia accordataci. Il presidente ha detto che farà il possibile per agevolarlo».

Intanto il consiglio provvisorio dell'A.C. Savona 1907 «Marino Del Buono, Pino Monti, Anselmo, Violini, Sergi, Campani, Gungnini, Locci», come deliberato dall'assemblea tenutasi al circolo biancoblu, si recherà domani dal notaio Zanobini per fondare ufficialmente il nuovo sodalizio; l'atto di nascita dovrà avvenire lunedì, ma poi è stato rimandato per l'assenza di alcuni consiglieri provvisori. «Vedremo se il Savona 1907 saprà raccogliere attorno a sé i consensi e l'aiuto economico di tutti gli sportivi. Potranno collaborare anche coloro che vorranno mantenere l'anonimato. Il nuovo sodalizio ha già una piccola base finanziaria — *ha concluso Luciano Locci* —, si tratta di verificare se potrà disporre dei fondi necessari per allestire la squadra e coprire la gestione di un intero campionato».

Intanto i biancobli hanno ripreso gli allenamenti agli ordini di Cucchi e Pellizzari, in vista della trasferta sul campo «stregato» di Borgosesia.

Sandro Chiaramonti

La Sanremese a terra Varazze in gran forma

Savona, 11 marzo.

(s. ch.) Il capitombolo della Sanremese a Pontedecimo può essere una svolta nel campionato di promozione? I dirigenti della società biancazzurra tendono a sdrammatizzare la situazione: «*La squadra ha giocato bene, siamo stati sconfitti anche per alcune incredibili decisioni dell'arbitro*».

Il Varazze di Beppe Recagno ha vinto il derby esterno con l'Arenzano, dimostrando di essere sempre in forma.

Tutti soddisfatti al termine del derby tra Loanesi e Albenga.

Nonostante la grandinata di squalifiche l'allenatore Giordano è stato sospeso fino alla fine di maggio). L'Argentina ha reagito da squadra di carattere andando a vincere sul campo del S. Agostino. Utilissima vittoria casalinga della Ventimigliese, con reti di Bertelli e Calabrese. E' caduto il Vado dopo una bella serie positiva, confermando i soliti non proprio brillanti che avevano palesato anche la domenica precedente.

Sabato e domenica si giocherà il primo turno del trofeo «Barassi» fra squadre regionali dilettanti. La Liguria è stata inclusa nel raggruppamento che scenderà in campo a San Felice sul Panaro (Modena).

Nonostante la sconfitta di Sestri

Nerazzurri da assolvere

Afferma infatti Dagnino: "Tutti i giocatori si sono impegnati a fondo" La formazione è stata integrata con ragazzi del trofeo "Berretti"

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 11 marzo.

(b. v.) «*Non ho niente da rimproverare ai miei giocatori: tutti si sono impegnati a fondo a Sestri Levante e ogni accusa su una loro presunta "mancanza di carattere" non ha fondamento*». Con queste parole l'allenatore Dagnino ha assolto l'Imperia in blocco per l'inaspettata sconfitta subita ad opera dei Sestri Levante per 1 a 0.

Dagnino è andato oltre nella sua analisi della partita. «*Certamente* — ha osservato — *se il terreno fosse stato asciutto, in modo da permettere un gioco più veloce, l'Imperia avrebbe vinto. Inoltre il fatto più positivo di questa partita è che sono stati messi in campo ben quattro giocatori della "Berretti" che hanno figurato tra i migliori: Gazzano, Ottonello, Panizzi e Di Ranise. Quest'ultimo, entrato a venti minuti dal termine, ha così fatto un ottimo esordio in Serie D e potrà, gradualmente, essere seguito dai vari Bencardino, Raimondo, Catruppo, Buscaglia e tutti gli altri. Sta maturando così il "programma ringiovanimento" che la società si era prefissa potenziando il proprio settore giovanile*».

Dagnino ha parlato anche del futuro di questo campionato: «*Ovviamente noi non possiamo più tenere tanto d'occhio la classifica generale, sia però chiaro* — ha concluso — *che i giocatori imanimi sono animati dal desiderio di riscattarsi dalla partita di domenica persa molto anche per sfortuna. Per tanto giocheremo per vincere tutte le partite che ancora ci restano a partire da quella di domenica prossima contro l'Omegna*».

Per la prima volta a Ventimiglia grandiosa vendita di pellicce pregiate a prezzi di ingrosso e realizzo !!

la pelliccia alla portata di tutti !!

Alcuni prezzi orientativi:	Visone maschio	da L.	800.000	a L.	1.475.000
	Visone femmina	» »	400.000	» »	750.000
	Volpe	» »	400.000	» »	680.000
	Persiano Svakara	» »	420.000	» »	595.000
	Castoro	» »	380.000	» »	550.000
	Lapin	» »	92.000	» »	120.000
	Pellicce uomo	» »	170.000	» »	430.000
	Colli	» »	8.000	» »	50.000

ED ALTRI 500 PREZZI BASSISSIMI

a Ventimiglia Boutique Gaby via Mazzini 10/a - tel. 33.893

Farmacie

Genova Centro: XX Settembre, v. XX Settembre 193; Nuova, v. S. Vincenzo 19; Serravo, p.za Sarzano 43; Del Duomo, p.za S. Lorenzo 49; Camerata, via S. Caterina 21; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 3; Mazzini, v. Giusti 87; S. S. della Salute, v. Nicolò Segni 92 c. r.; Tedeschi, v. Lago Bargo 4r; Saureli, v.le Torino 2; Cruciata, v. Montevideo 4 — **S. Martino Bisagno**: S. Rotaliac, v. Degli Ortali 201 — **S. Fruttuoso Monteoliveto**, v. Bonifacio 15r; Imperiale, v. Bonghi 10 — **Val Bisagno**: S. Sebastiano, v. Piacenza 161 — **Sturla Quarto**: Quarto dei Mille, v.le Pio VII 183; Ivaldi, v. Bonino 42 — **Quinto Nervi**: Campari, v. G. Oberdan 6; S. Maria, v. Capolungo 26 — **Sampierdarena**: Italiani, v. Giovanetti 81; S. Martino, v. W. Filzak 96 — **Cornigliano**: Rolfo, v. Cornigliano 264 — **Sestri Ponente**: Sestri, v. Scarpa 96 — **Pegli**: Peschiera Ex, v. V. Rizzo 44 — **Prà**: Colori Serra, v. Campanini 133; S. Pietro, v. S. Airaghi 36 — **Rivarolo**: Tenani, v. G. Jori 25 — **Bolzaneto**: S. Francesco, via G. Cuneo 52 — **Pontedecimo**: Barneri, p.za Pontedecimo 3.

Servizio notturno: Peracino, v. Balbi 31; De Ferrari, p.za De Ferrari 28; Oberto, c.so Buenos Aires 320; Europa, c.so Europa 696; Ortigia, v. Napoli 122; S. Sebastiano, v. Piacenza 101.

RAPALLO — Internazionale, piazzale Pastore; Tomolli, via Mazzini (dopo le 14,30).

S. MARGHERITA LIGURE — Pennino, via Pescino.

CAMOGLI — Amoia, via della Repubblica.

CHIAVARI — De Vita, piazza Cavour 6; Centrale, piazza Mazzini.

LAVAGNA — Rossi, via Garibaldi.

SESTRI LEVANTE — Gualco, via XXV Aprile 96.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Della Torretta, corso Italia 151; Mongiardini, via Don Minzoni.

ALBENGA — Ingauna, piazza del Popolo; Gasco, fraz. Leca.

ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.

LOANO — Sopio, piazza Palestro.

IMPERIA, via Cascione 37; Navaro, via Bonfiglio 90.

DIANO MARINA — Scuffi, corso Garibaldi 61.

SANREMO — Meinero, v. Matteotti 85; S. Martino e Cavalieri 113; Calvi Internazionale, c. Matteotti 133.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 144.

VENTIMIGLIA — Pecco, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

Comunicato

Per poter fare spazio ai numerosi modelli di mobili che saranno presentati nei prossimi anni nella nostra Esposizione di Albisola Superiore offriamo alla nostra affezionata clientela l'attuale campionatura con

Sconti dal 15 al 25 %

La presente offerta termina il 29 marzo

Mobili d'Arte "Arredostil" di Giuseppe Fadini

ALBISOLA SUP. Corso Mazzini, 1 rosso (di fronte a Villa Gavotti) - Tel. 019 - 40883

Nei campionati di Prima e di Seconda Categoria

Taggese imprendibile Finalpia condannato?

Nel campionato di Prima categoria la cura Nizzola sembra aver trasformato il Finale Ligure, vittorioso in trasferta a Cairo, più nettamente di quanto non dica il punteggio. Dopo i segni di ripresa nella sfortunata gara con l'Alassio i giallorossi hanno ritrovato la grinta dei giorni migliori e sono risorti con la Cairese, nonostante l'espulsione di Pregliasco e l'arbitraggio scandaloso, fa notare il trainer.

Il Finalpia, invece, battuto in casa dalla Velocc, vede allontanarsi sempre di più la salvezza. Dell'Orto, l'allenatore, non si fa illusioni. A Finale i granata ospitano due punti preziosi che li rilanciano in zone più tranquille di classifica.

In vetta alla graduatoria soltanto l'Alassio (1-0 con la Carcarese), pare in grado di opporsi in qualche modo alla netta supremazia della Taggese che ha inflitto quattro reti all'Auxilium ed ha inserito Graglia in testa alla classifica dei cannonieri.

Ad Albissola il Borghetto ha ottenuto il dodicesimo risultato utile consecutivo, mentre i locali si dibattono sempre per evitare la retrocessione.

A Sanremo, contro il Carlin's Boys, il Ceriale ha subito la più secca batosta del torneo. I giovani, immessi in squadra a titolo sperimentale, hanno palesato difetti di esperienza, ma De Sciora non fa drammi: «Non abbiamo più ambizioni e vogliamo soltanto pensare al futuro».

La Spotornese battuta Andora aveva ragione

La previsione del trainer dell'Andora, Dodi, «*dal nostro campo anche per le prime sure difficile portare a casa punti*», si è rivelata esatta. La Spotornese, seconda in classifica è stata nettamente battuta dalla squadra di casa. La sconfitta, in parte preventivata dall'allenatore Muccinelli, costretto a schierare una formazione di emergenza, non ha scosso gli ospiti. «*Non ne facciamo un dramma* — ha commentato Muccinelli — *il campionato è ancora lungo*».

Del capitombolo della Spotornese ha subito approfittato la capolista Ferraro che ha battuto di misura l'Altarese. Ora ha tre punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici, Spotornese e Santa Cecilia. L'allenatore dei savonesi, Pacini, tuttavia non fa previsioni sulla corsa alla promozione. «*Il contaggio* — dice — *è senza dubbio consistente ma può accadere ancora di tutto*». Gli ospiti imputano al cattivo arbitraggio la sconfitta. Alcuni, a fine gara, avevano i nervi a fior di pelle. Hanno strappato davanti ai dirigenti ed ai giocatori del Ferraro il gagliardetto della squadra ospitante offerto in segno di omaggio all'inizio della partita agli altaresi. «*E' stato un gesto poco sportivo* — rileva Pacini — *che ci ha amareggiato*».

Il Santa Cecilia, battendo la Nolese, si è definitivamente reinserito fra le pretendenti al successo finale. «*Nelle prossime gare* — dice il presidente Ottavio — *arremo come avversari rispettivamente: Ferraro, Cengio e Andora, un vero "tour de force" ma abbiamo fiducia nei nostri mezzi. Stiamo giocando un calcio veramente ad alto livello*».

Vittoria anche per il Cengio nella trasferta di Sanremo. I valbormidesi sono stati tonificati dalla cura di Rocchieri. Le altre gare in programma non sono state disputate a causa del maltempo che ha reso impraticabili i campi sportivi di Calizzano, Millesimo e Borgio Verezzi. **b. b.**

Gli incontri di basket

Inattesa sconfitta delle ragazze Splugen

Savona, 11 marzo.

(s. ch.) Sesta vittoria consecutiva per il Savona Basket, che occupa il secondo posto in classifica nella seconda fase del campionato nazionale di serie D. Questa volta i savonesi hanno battuto l'Auxilium di Torino con scarto minimo (71-70). I cadetti del Savona hanno vinto, sempre contro l'Auxilium, per 59-52 dopo i tempi supplementari.

La Splugen femminile, impegnata nel campionato di serie B, è stata sconfitta in casa dalle genovesi dell'Ausonia (48-48). Si tratta di un insuccesso del tutto inatteso che lascia deluse le ragazze di Pagnini.

La maschile della Splugen è stata battuta dal Derthona per 81-86. I savonesi hanno condotto il primo tempo in modo sciabo, la reazione della ripresa non è bastata per capovolgere il risultato.

FINALE LIGURE — Soltanto due delle quindici partite in programma domenica scorsa nel campionato di Terza categoria hanno potuto essere disputate a causa del violento nubifragio abbattutosi sulla Riviera di Ponente: Vallecrosia - Partenope 7-0 e Pontedassio - S. Giorio 3-1.

SANREMO — Il Minigolf S. C. Sanremo, organizza per domenica 16 marzo la prima Coppa Sergio Sacchetti.

I vincitori al «Toto» di Pieve di Teco

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 11 marzo.

(b. v.) Ottanta milioni sono stati vinti al Totocalcio domenica, tra Imperia e Pieve di Teco. Ad Imperia un sistemista ha centrato un «tredici» e cinque dodici giocando presso la «Bottega del caffè» di via Caboto, gestita da Vincenzo Tiozzo. Ha realizzato una vincita di 40 milioni. I barista ha dichiarato di «*non ricordarsi chi abbia fatto la cospicua vincita*».

Un «tredici» e sette «dodici» sono stati realizzati a Pieve di Teco, presso la tabaccheria Ferrari, via Fontane, da un gruppo di amici «sistemisti» che si dividono ugualmente la cifra di circa 60 milioni. I vincitori sarebbero: Giacomo Belmonti, impiegato di banca, Marisa Donati, titolare del bar Roma, Giovanni Borelli, muratore, Sebastiano Manfredi, imprenditore edile, fratello del presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, Luigi Loi, muratore, Federico Zampino, idraulico, Emilio Ceppi, assicuratore, Annuccio Cacciò, sindaco di Armo, Renato, pittore di Vessalico e Claudio Gandolfo, impiegato delle poste.

apre Prénatal a Sanremo via Matteotti, 188

per la gestante	per il neonato	per il bambino
abbigliamento	corredino	abbigliamento
biancheria	biberon	biancheria
guaine	carrozzine	passeggini
reggiseni	lettini	seggioloni
cosmesi	regali	box
		giocattoli

PRÉ NA TAL

71 negozi specializzati

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Zorro.
CLASSICO: Chi sei?
MODERNO: La terrificante notte dei terrori.
ALCYONE: COLOMBO, Il fiore dei perduti d'acciaio.
RITZ: Salomè la tigre.
ALBARO: AMBRA: Tarzan e Clivia superstar.
CRISTALLO: La signora.
ALBISSOLA CAPO: DORIA: Salama, il killer dal mantello nero.
ALBISSOLA MARE: MARCONI: Zorro.
ALTARE: VALLECHIARA: Il figlio di Alì Baba.
CAIRO MONTENOTTE: SOCIALE: Jeff Bell, l'inganno di Macao.
CRISTALLO: Storia di una monaca di clausura.
DELLA ROSA: Le ali e sulle e nulla dura con Provvidenza?
GARIBALDI: ITALIA: Il corpo di Diana.
GENIALE: GIULIO: Patroclo e il soldino Camillino.
IVALE LIGURE: VITTORIA: Vita quanto bella per ammazzarti.
ONDINA: I buoni sentimenti.
IDEAL: Salomè la tigre.
LUX: ODEON: Il seno della strega.
MILLESIMO: ITALIA: Sono sexo io.
PLEX: Salari 1000.
PIETRA LIGURE: COMUNALE: L'arbitro.
SPOTORNO: ARMONIA: Il coltello di ghiaccio.
VADO LIGURE: AURORA: Spogliati contro Gorilla.
SANREMO: Bionde, pigmei, pirata.
VARAZZE: ITALO: Quattro bastardi per un posto all'inferno.

IMPERIA

CENTRALE: Tarzan.
MOSSONE: La bottega che tremava la notte.
CENTRALE: Tutto a posto, niente in ordine.
AMBRA: America 1929: sterminateli senza pietà.
IMPERIA: Tokyo chiama: distruggere Pearl Harbour.
DANTE: Assassinio sull'Orient Express.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: La professione.
CERVO: Emmanuelle.
BORDIGHERA: ZENI: A.A.A. massaggiatrice bella presenza offresi.
GIUSTINIA: Perchè i gatti.
BIANO MARINA: DIANESE: Il sonno vol bionde knot.
RIVA LIGURE: CORALLO: L'uomo del kilap.
VENTIMIGLIA: FURGIA: La bellissima estate.
IMPERO: Voglio la testa di Garcia.
SANREMO: ARISTON TEATRO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
CENTRALE: Il sonno del mostruoso.
SANREMO 2: Le mani dei dannati.
CRITES: O-Lumi perfetto giallo.
SUPERCINEMA: La figlia nera per Dracula.
ELYS: La fuga di Tarzan.
ARENA: Airport 75.
ODEON: Sandokan.
ROLF: Identikit.

RADIO MONTECARLO

7 — Supervegilia
7,45 Su uomo
8,45 Oroscopo
9 — Campionato d'Italia delle marcia
9,30 Fate voi sceri il vostro programma
10 — L'amico di casa: Labella
10,30 Partitempo lampo
12 — Quel pasticciolo stornato e mescolatemo...
12,45 Cassaforte
14 — Due-quattro-tel
14,15 Sketch
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,15 Incontro
15,45 Lo riconoscete?
16 — Self service
17 — Federici show
17,15 Discocorsa
18 — Discorama
18,15 Rumorama - Posta
18,45 Hit Parade del 33 giri

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12,30 Midi premiere (notizie)
13,35 L'anglais (per principianti)
14 — Le cinq colonnes (per giovani)
18,30 Ecle aux enfants (per giovani)
18,45 Aujourd'hui (attualità)
20,35 Pile ouverte (varietà)

SECONDO PROGRAMMA
12,30 Oggi, signori (per le donne)
15,20 Dakari (telefilm)
16,50 Ieri, oggi, domani (varietà)
18,35 Lettre à (attualità)
19,45 L'eta le dore (telefilm)
20,35 Kojak (telefilm)
21,30 Il punto su FA2 (attualità)

TERZO PROGRAMMA
19 — Tre contro X (telefilm per la gioventù)
20,30 Hanoi (film)